



Il camper di Tentorio girerà per i quartieri della città

L'ufficio mobile andrà nei quartieri di Bergamo. «Vogliamo un contatto diretto coi cittadini» Tentorio sul camper nei rioni a caccia di voti

È stato presentato ieri pomeriggio l'ufficio mobile di Franco Tentorio per il Pdl, un camper che attraverserà, a partire da martedì 26 maggio, tutti i quartieri per raccogliere i progetti, le istanze, e i suggerimenti dei cittadini per la Bergamo che verrà. Il candidato sindaco del centrodestra, Tentorio, affiancato dal ministro della Difesa Ignazio La Russa ha dichiarato: «L'idea di questo ufficio mobile è stata lanciata dal capogruppo Pdl al Consiglio comunale Gianfranco Ceci. È una grande intuizione che ci permetterà di entrare nei quartieri attraverso le passeggiate programmate fino al 5 giugno perché riteniamo importante un contatto diretto con i cittadini. Particolare spazio verrà dato alle periferie che sono state trascurate negli ultimi 5 anni dall'Amministrazione Bruni».

L'ufficio mobile, rigorosamente colorato d'azzurro, mostra sulla fiancata destra l'elenco dettagliato dei candidati che corrono per il Pdl in Consiglio comunale di Bergamo. La parte laterale sinistra dell'autocarrovan è invece dedicata al voto Europeo e al Governo. Compare infatti una grossa foto di Silvio Berlusconi con lo slogan: «Stiamo lavorando per mantenere gli impegni». Nello spazio posteriore, invece, largo spazio alla battaglia per conquistare Palazzo Frizzoni. Si legge «Tentorio uno di noi, vota Tentorio Sindaco» affiancato dai 4 simboli della coalizione: quello del Pdl seguito da Lega Nord, Tentorio Sindaco, e partito Pensionati.

Di seguito ricordiamo tutti i nove appuntamenti programmati per l'ufficio mobile di Franco Tentorio che vuole incontrare i cittadini di Bergamo. I primi sei si svolgeranno a partire dalle 10,30. Si parte martedì 26 maggio dal Borgo D'Oro di Santa Caterina, al Santuario, mercoledì 27 l'ufficio mobile si sposterà in Piazza Vecchia all'interno di Città Alta, mentre giovedì 28 maggio sarà il turno dell'Esselunga di via San Bernardino. Il giorno successivo, venerdì 29 per i residenti di Colognola l'appuntamento sarà alla chiesa di San Sisto, sabato 30 maggio Franco Tentorio sarà invece a disposizione dei cittadini nell'area mercato dello Stadio e domenica 31 concluderà le «passeggiate» a Loreto in Piazza Risorgimento.

Gli ultimi tre incontri sono organizzati invece alle 10 del mattino: mercoledì 3 giugno tocca a Redona in via Corridoni, giovedì 4 giugno ai residenti di Borgo Palazzo in piazza Sant'Anna mentre l'ultimo appuntamento è organizzato a Valtesse in via Ruggeri Da Stabellio. Per ulteriori informazioni si può visitare il sito www.tentoriosindaco.it oppure presentarsi al Tentorio Point di via Borfuro 4 a Bergamo.

Vittorio Ravazzini

«L'idea è del capogruppo Pdl a Palafrizzoni, Gianfranco Ceci. Spazio alle periferie più trascurate»

Bruni va al mercato Lega all'attacco: propaganda vietata

**Il lombard: sabato scorso noi allontanati come altri partiti
Il sindaco: ho salutato le persone, ma niente volantini**

Dentro o fuori il mercato dello stadio? Si scaldano le polemiche a colpi di volantini.

Per il Carroccio la questione è tutta lì, dentro o fuori i tornelli che delimitano l'area del mercato all'esterno della curva Sud dello stadio comunale: sabato scorso alcuni vigili - dicono i lombardi in un comunicato - hanno allontanato i militanti di diversi partiti che distribuivano volantini all'interno dell'area del mercato, «facendo rispettare un'ordinanza del sindaco, confermata dalla centrale della Polizia locale, che vieta la propaganda elettorale all'interno dell'area del mercato».

Il primo cittadino nel mirino del Carroccio: «È passato impassibile a fianco dei venditori abusivi»

«Questa mattina (ieri per chi legge ndr) io e alcuni militanti della Lega - spiega Alberto Ribolla, militante della sezione cittadina - stavamo distribuendo volantini nell'area adiacente al mercato dello stadio. Verso le 10,30 è giunto il sindaco Roberto Bruni

anche i leghisti che distribuivano volantini».

Ma non è finita, nel mirino dei lombardi finisce ancora il sindaco Bruni «che più volte è passato impassibile a fianco di venditori abusivi, che proviene dalla stessa giunta - rileva ancora la segretaria cittadina della Lega - è divenuta lettera morta. Infatti questi ultimi, così come i parcheggiatori, continuano tranquillamente il loro commercio in tutta la città. Solo ieri (venerdì ndr) l'ultimo gravissimo episodio che ha visto l'aggressione da parte di parcheggiatori abusivi nella zona dell'ospedale nei confronti della troupe televisiva di Bergamo Tv ha dimostrato che gli irregolari in questa città e con questa giunta possono agire indisturbati». Ma il sindaco Bruni non ci sta: «I venditori abusivi personalmente non li ho visti, ma anche se li avessi visti non ho poteri di intervento diretto, come peraltro gli esponenti della Lega sanno bene».

La replica: «Non li ho visti, ma anche se li avessi visti, non ho poteri di intervento diretto»

«E se da Palazzo Frizzoni spiegarono che non esiste un'ordinanza, ma una norma che vieta il volan-

taggio all'interno dell'area del mercato, anche la risposta del sindaco Roberto Bruni non si fa attendere: «Ho girato tra i banchetti del mercato semplicemente per incontrare e salutare i cittadini, in molti mi hanno posto diverse domande. Non avevo con me materiale di propaganda e non ho distribuito assolutamente nulla». Anzi. I sostenitori della Lista Bruni non hanno dubbi: «Se c'era qualcuno che distribuiva volantini dentro l'area del mercato, quella era proprio la Lega». Rimarca Nadia Ghisalbetti, coordinatrice della Lista Bruni in

lizza per il Consiglio comunale: «Noi di solito ci mettiamo al di fuori dell'ingresso, è una posizione più comoda per incontrare la gente. Oggi (ieri per chi legge) abbiamo seguito Bruni tra i banchetti, può darsi che qualcuno abbia distribuito qualche volantino, ma ben poca cosa. E comunque c'erano anche i leghisti che distribuivano volantini».

«La presa di posizione contro i venditori abusivi, che proviene dalla stessa giunta - rileva ancora la segretaria cittadina della Lega - è divenuta lettera morta. Infatti questi ultimi, così come i parcheggiatori, continuano tranquillamente il loro commercio in tutta la città. Solo ieri (venerdì ndr) l'ultimo gravissimo episodio che ha visto l'aggressione da parte di parcheggiatori abusivi nella zona dell'ospedale nei confronti della troupe televisiva di Bergamo Tv ha dimostrato che gli irregolari in questa città e con questa giunta possono agire indisturbati».



Propaganda al mercato: scoppia la polemica

V. Sa.

In lizza con l'Udc (collegio 21) Provincia, scende in campo il nipote del senatore Citaristi

Racconta di essere cresciuto a pane e politica, e come dubitare, con un cognome che ha scritto pagine intere di storia della Democrazia Cristiana: Fausto Citaristi, 46 anni, di Castelli Calepio, è nipote del senatore Severino Citaristi, figlio del fratello Renato. Imprenditore (da un anno dirige l'azienda di famiglia a Villongo, prima era direttore di banca), sposato con un figlio, corre con l'Udc per il Consiglio provinciale nel collegio 21 (Grunello del Monte, Chiuduno, Bolgare, Telgate, Carobbio, Gorlago e Gandosso).

Il suo è un cognome che pesa in politica. Suo zio, scomparso nel 2006, è stato un uomo che la politica l'ha vista con un profondo senso di servizio alla comunità. Che ricordi ne ha?

«Tutte le domeniche era solito venire a Villongo a trovare la famiglia, ci si ritrovava tutti a casa di una mia zia. È inutile che le dica che lei mangiava pane e politica, io ero un bambino ed era affascinato da questo uomo, come tutti ne subivamo il fascino. Era pragmatico, per una politica delle piccole cose, una persona su cui poter contare».

La passione politica è nata allora in tenera età?

«L'ho respirata in famiglia, da giovane frequentavo la sede della Dc, volevo capire quel mondo e ho stretto amicizie che durano tuttora. Quando poi è successo il patatrac, Tangentopoli, mi sono avvicinato ancora di più a mio zio, lo andavo a trovare a casa. E in quella situazione di difficoltà è uscito l'uomo vero che ha affrontato con un'incredibile dignità quello che stava succedendo».

E lei come ha vissuto quel periodo?

«Sono stati anni difficili e io mi sono allontanato da quel mondo. Mi dispiaceva che la gente comune vedesse tutto in modo distorto».

E quindi alla prima esperienza politica vera?

«Già, mi è stato chiesto la disponibilità a candidarmi, ho detto sì. Ho fatto il direttore di banca per tanti anni, e ora sono un imprenditore. Conosco la realtà del Sebino, la sua gente, quello che si aspetta. Voglio portare in Provincia richieste e sollecitazioni che arrivano dal territorio».

Suo zio in un'intervista confessò di nutrire qualche simpatia per l'Udc, la sua scelta è una questione di cuore?

«Mi riconosco in un partito moderato e di centro come l'Udc che mette al centro la famiglia».

Per che cosa si batterà?

«La viabilità deve essere assolutamente migliorata. C'è poi il problema sociale. La difficile congiuntura avrà ancora pesanti risvolti sociali, credo che la fase critica non sia ancora superata».

Da qui il sostegno alla candidatura di Pisoni?

«Credo nel progetto politico di Pisoni. Bettoni ha lavorato bene, siamo quindi per la continuità».

Vanessa Santinelli



Fausto Citaristi

ELEZIONI

Happening al parco con la Lista dei Verdi

Per oggi la Lista dei Verdi con Bruni organizza un happening al parco Goisis, a partire dalle 10,30. Ci sarà animazione per i bambini, letture, teatro e un laboratorio per imparare a costruire maschere e per finire una degustazione.

In bici con il Pd fino al nuovo ospedale

Oggi seconda tappa di «Bergamo Pd-lando», il tour del Partito Democratico attraverso i quartieri della città per riscoprire e raccontare la Bergamo che vogliamo. La partenza in bici alle 9,30 dal piazzale della Malpensata e poi una visita all'area dell'ex Magrini con una mostra di fotografie storiche della fabbrica, una sosta nell'area ex Gres di via San Bernardino. Quindi si passerà intorno alla futura «Stanza verde» della Trucca, con visita a un insediamento di case ad alta efficienza energetica, e si concluderà la passeggiata al Parco

del Nuovo ospedale. La carovana sarà guidata dall'assessore Valter Grossi, dalla capogruppo del Pd in Consiglio comunale Fiorenza Varinelli e dal candidato al Consiglio Nicola Eynard.

Valorizzare Città Alta Incontro del Pd

Oggi alle 11,30 in Piazza Vecchia, al Campanone, Dario Guerini, Paolo Tognon, Ralf Beker, Leila Ciaga e Manuela Bandini, candidati Pd al Consiglio comunale, incontrano i giornalisti per parlare delle proposte del Pd sul restauro dei contenitori storici e la valorizzazione di Città Alta.

Gazebo del Pd in via Zanica

Giampietro Tomasini, candidato al Consiglio comunale di Bergamo per il Pd, organizza per oggi dalle 10,30 un gazebo in via Zanica all'altezza del distributore Ip. Sarà presente il candidato sindaco Franco Tentorio

e il candidato alle elezioni provinciali del Collegio Bergamo V Matteo Oriani. Tomasini organizza anche un pomeriggio di intrattenimento al Parco di via Quasimodo.

Domani Tentorio alla sede dell'Appe

Domani alle 12 il candidato sindaco del centrodestra Franco Tentorio farà visita all'Appe, Associazione piccola proprietà edilizia.

Porta Sud, convegno con Ama Bergamo

Domani alle 20,45 la lista civica Ama Bergamo organizza un dibattito sul tema «La Bergamo che vogliamo. Illustrazione del controprogetto di Porta Sud». L'appuntamento è all'Auditorium di via Furiotti. Introdurrà la serata Mario Girola, capolista di Ama Bergamo mentre l'architetto Abramo Bugni avrà il compito di illustrare il suo progetto. Sarà presente il candidato sindaco Giuseppe Anghileri.

→ elezioni in famiglia

I Pirovano, papà e figlia leghisti doc in corsa

Lui «un crapone», lei «vuole sempre l'ultima parola». Ma da 16 anni insieme nel Carroccio



Pirovano con la figlia Daisy (foto Cesni)

Lei «vuole avere sempre l'ultima parola» sentenza papà Ettore e lui «è un crapone, un pregio in politica ma a casa...» rincara la figlia Daisy. Benvenuti in casa Pirovano, un cantiere elettorale con il capofamiglia in corsa per la presidenza della Provincia e l'ultima nata che punta alla guida di Misano Gera d'Adda, il paese natale. «Due teste dure» taglia corto Nunziante Consiglio, parlamentare dei lombardi e sindaco di Cazzano Sant'Andrea al battesimo politico della lista «Lega Nord - Misà» presentata nel paesino della Bassa nei giorni scorsi. Una campagna elettorale per Daisy partita con un bagaglio di almeno 300 persone stipate al centro civico di Misano (su 3 mila abitanti), una

squadra di giovani al suo fianco, e soprattutto papà Ettore alle spalle, insieme ad altri «padrini» in ordine sparso come Matteo Salvini, consigliere comunale di Milano e candidato al Parlamento europeo e Giuseppe Prevedini, sindaco di Caravaggio e candidato al consiglio provinciale orobico che gli hanno promesso pieno appoggio dalla provincia, fino a Roma capitale e a Strasburgo se serve.

Camper itinerante, volantini e adesivi, dibattiti e riunioni: casa Pirovano di questi tempi è un porto di mare. «È un mese che non ci vediamo, ci teniamo informati l'uno dell'altro attraverso il giornale» racconta Daisy, 31 anni, project manager nell'area promozione e comu-

nicazione di una società della Regione, laurea in diritto internazionale ed europeo presso la facoltà di Giurisprudenza di Aix en Provence. Chiama il papà al cellulare, lui, il senatore Pirovano, si affaccia alla finestra, e subito accorre. E alla presentazione ufficiale della lista non ha voluto mancare. Se ne sta seduto alle spalle di Daisy e sogghigna quando lo presenta come «un mio lontano parente, il cognome è un caso». Tanto a Misano li conoscono tutti.

«Il lontano parente» veglia e ogni tanto bisbiglia qualcosa all'orecchio della figlia ma quando Daisy si alza per presentare i punti del programma si scosta e va dietro i pannelli con le bandiere della Lega. «Io

qui al sud, a Misano intendo, ci sono venuto per amore da Caravaggio» spiega papà Ettore. Amore per Mariuccia Brambilla, misanese doc, «che fa da tramite in questi giorni» dice Daisy.

«Per noi queste elezioni hanno anche una data molto particolare - spiegano ripercorrendo gli inizi dell'avventura leghista - il 6 giugno del '93 presentavamo a Caravaggio la prima lista della Lega alle amministrative e il 6 giugno ci prepariamo alla nuova tornata elettorale». In mezzo 16 anni spalla a spalla. «Certo se Daisy diventa sindaco ha la strada facilitata dalla mia esperienza amministrativa, non parte da zero» spiega papà Pirovano. «Ma le piace essere autosufficiente, avere sempre l'ultima parola, un

Elena Catalfamo